

"Quando l'oro parla l'eloquenza è senza forza" ERASMO



VACCARO VERONICA Casella Postale 6130 00195 ROMA

"La vera patria è quella in cui incontriamo più persone che ci somigliano" STENDHAL

ANNO XLVIII - N. 5 - GIUGNO 1996

Direzione, Redazione, Amministrazione 10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitore lire 20.000 Conto corrente postale 26188102 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ inferiore al 50%. Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione LIRE 1000

# LE ELEZIONI PRESIDENZIALI IN RUSSIA CONDIZIONATA DALLO SFACOLO ECONOMICO LA STENTATA VITTORIA DI ELTSEN

I primi risultati del secondo turno delle elezioni presidenziali russe, in sede di ballottaggio, assegnano a Boris Eltsin il 54% dei voti ed al suo rivale comunista Gennadij Zjuganov il 39%. Nel 1991 Eltsin ottenne 54 milioni e mezzo di voti ora sembra ne abbia ricevuti circa 36. Ma la sua difficile vittoria attuale è in realtà dovuta al confronto dei 7 milioni di voti del suo concorrente, il generale d'armata Aleksandr Lebed che al primo turno aveva ottenuto ben 11 milioni di voti con il suo programma nazional-centrista. All'atto della sua confluenza in gen. Lebed, nominato presidente della Commissione per le nomine nell'esercito, ha ottenuto l'allontanamento degli uomini più potenti della squadra eltsiniana, cioè il presidente del FAE (ex-KGB), il capo delle guardie presidenziali, che avrebbero completato per un golpe, ed inoltre sette generali che costituivano il vertice delle Forze Armate russe.



Non si sa quale sarà il destino del gen. Lebed, un duro della politica russa, perché si è già imprecato le alte gerarchie del Cremlino ed è escluso che venga nominato vice presidente. La situazione tuttavia è sfavorevole per Eltsin, già colpito da due infarti, pare sia finito di nuovo in ospedale, forse per un'angina pectoris, negli ultimi giorni della sua faticosissima campagna elettorale.

Non si sa quale sarà il destino del gen. Lebed, un duro della politica russa, perché si è già imprecato le alte gerarchie del Cremlino ed è escluso che venga nominato vice presidente. La situazione tuttavia è sfavorevole per Eltsin, già colpito da due infarti, pare sia finito di nuovo in ospedale, forse per un'angina pectoris, negli ultimi giorni della sua faticosissima campagna elettorale.

## RAPPORTO AMNESTY SU "GIUSTIZIATI"

Nel 1995 oltre 2900 persone sono state giustiziate in 41 Paesi, più di 3700 persone sono state condannate a morte. Le cifre più alte di esecuzioni extragiudiziali sono state compiute in almeno 63 Paesi. Cifre che riflettono in modo solo una parte delle gravi violazioni dei diritti umani denunciate da Amnesty International nel suo rapporto annuale, che ha indagato 146 Paesi. Il rapporto denuncia anche oltre 140 mila sparizioni registrate in 49 Paesi, 10 mila detenuti sottoposti a torture e maltrattamenti in 114 Paesi, oltre 4500 morti a causa delle torture, 46 mila persone arrestate senza accusa o processo in 43 Paesi e processi iniqui svoltisi in più di 27 Paesi.

## IL MINISTRO DI PIETRO VUOLE MORALIZZARE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Parlando alla Commissione Lavori Pubblici della Camera, il neo-Ministro Antonio Di Pietro ha lanciato un allarme. L'emergenza Tangentopoli non è affatto finita. La corruzione si annida ancora nella Pubblica Amministrazione. "Sarebbe ora di smetterla", ha detto Di Pietro, "con le garanzie pelose" dell'นามovabilità dei pubblici dipendenti corrotti. In tutte le Amministrazioni stiamo assistendo ad un progressivo deterioramento di coloro che si sono macchiati di gravi delitti con la Pubblica Amministrazione.

# PERISCOPIO

## A.N. PRO R.S.I.

Nel dicembre 1995 - dunque dopo il congresso di Fuggi della società di consulenza R.S.I. - ha presentato al Senato il progetto di legge n. 2386 per il "ricostituzione giuridico del servizio statale di polizia".

## ROMA UMILIATA

Le continue sparate di Bossi contro "Roma ladrona" hanno umiliato la capitale. Non "capiti mundi" come la definiva la retorica clericale fascista.

## MILIONI DI BAMBINI SFRUTTATI NEL TERZO MONDO

L'organizzazione internazionale del Lavoro - una delle Agenzie dell'Onu - ha tenuto a Genova la sua conferenza annuale.

## CONFERENZA IN ISRAELE OLOCAUSTO ED EDUCAZIONE

Dal 14 al 17 ottobre avrà luogo a Gerusalemme una conferenza internazionale, organizzata dall'Istituto Yad Vashem sul tema: "L'Olocausto nell'educazione".

pre più svalutati che riceve in ritardo). Non è difficile prevedere esplosioni sociali in un Paese in cui una piccola percentuale del totale, mentre il resto constata che le condizioni economiche erano di gran lunga migliori durante il regime comunista. Infine la mafia, la speculazione amministrativa, le speculazioni finanziarie, la prostituzione hanno rivoluzionato in peggio il Paese, le cui ricchezze in un'economia di pseudo-mercato si concentrano in poche mani danno della collettività.

Il rivale Zjuganov, fautore di un comunismo ibrido, socialista democratico in economia, statalista in politica, cristiano-totodossiano impegnato con le gerarchie religiose contro le "sette straniere" e contro l'ateismo) non dà troppo affidamento in una democrazia che appare fragile anche agli occhi dell'Occidente. È difficile ipotizzare il futuro prossimo della Russia (100 nazionalità in parte asiatiche, 150 milioni di abitanti) nella travolgente transizione del suo ruolo di ex-grande Potenza alla ricerca di una necessaria stabilità politica e sociale.

fu profeta dalla CIA e dal SIFAR, come altri criminali nazisti in funzione, disidenti ebrei per i loro tori, deportati o massacrati. La Relazione accompagnata dal progetto, dopo aver parlato di "relazioni di amicizia" tra i due, si è divisa in ordine storico, "carta, tra l'altro, che gli arruolati nella Repubblica di Salò" sono stati chiamati a "partecipare attivamente alle azioni che quindi sono infamanti le accuse nei loro confronti e che "caso mai, trattamento sarebbe stato di fatto, di cattiva cattiva cattiva".

## COLPI DI SCENA AL PROCESSO PRIEBKE

Un colpo di scena ha bloccato il processo al criminale Priebke. Il P.M. lottoliano, fra la sorpresa generale, ha rinunciato a tre giudici del Tribunale Militare chiedendo alla Procura Generale Militare presso la Cassazione la loro sostituzione. Non accade mai che sia il P.M. a promuovere, tanto meno non all'inizio di un processo, la ricusazione del collegio giudicante.

Il 10 luglio alla ripresa delle udienze si verificherà o l'archiviazione dell'istanza del P.M. e la prosecuzione del dibattimento oppure la sospensione di questo, la trasmissione degli atti al C.S.M. e la nomina di nuovi giudici. Indubbiamente questo processo è nato solo una volta stella. Anzitutto sarebbe stato meglio che si svolgesse davanti alla Corte d'Assise anziché al Tribunale Militare in un'aula troppo piccola, il presidente di questo, Agostino Quistelli, ha palesato un'adeguata conduzione del processo e un'evidente insufficienza culturale. Fra l'altro si è comportato in modo censurabile escludendo molti testi d'accusa e non rispettando la comunicazione dei documenti.

La conferenza internazionale tenutasi a Firenze ha raggiunto un accordo per la riduzione e il controllo degli armamenti in Bosnia, Croazia e Repubblica Jugoslava (Serbia e Montenegro). Dopo fortissime pressioni da parte degli Stati Uniti, la Conferenza ha raccomandato che le elezioni si tengano il 14 settembre, come previsto dagli accordi di Dayton. Ma sarà il presidente dell'ONCE, l'eletto Flavio Cottu, a prendere una decisione finale dopo aver accertato l'esistenza di "condizioni minime" per assicurare elezioni democratiche.

## ACCORDO A FIRENZE SUL DISARMO IN BOSNIA

La conferenza internazionale tenutasi a Firenze ha raggiunto un accordo per la riduzione e il controllo degli armamenti in Bosnia, Croazia e Repubblica Jugoslava (Serbia e Montenegro). Dopo fortissime pressioni da parte degli Stati Uniti, la Conferenza ha raccomandato che le elezioni si tengano il 14 settembre, come previsto dagli accordi di Dayton. Ma sarà il presidente dell'ONCE, l'eletto Flavio Cottu, a prendere una decisione finale dopo aver accertato l'esistenza di "condizioni minime" per assicurare elezioni democratiche.

La conferenza internazionale tenutasi a Firenze ha raggiunto un accordo per la riduzione e il controllo degli armamenti in Bosnia, Croazia e Repubblica Jugoslava (Serbia e Montenegro). Dopo fortissime pressioni da parte degli Stati Uniti, la Conferenza ha raccomandato che le elezioni si tengano il 14 settembre, come previsto dagli accordi di Dayton. Ma sarà il presidente dell'ONCE, l'eletto Flavio Cottu, a prendere una decisione finale dopo aver accertato l'esistenza di "condizioni minime" per assicurare elezioni democratiche.

## CAMICIE VERDI

Durante un congresso in piazza a Bologna si è presentata una manifestazione di protesta dei lavoratori della FIVINVEST. "Marmaglia fuori le televisioni...".

## MILIONI DI BAMBINI SFRUTTATI NEL TERZO MONDO

L'organizzazione internazionale del Lavoro - una delle Agenzie dell'Onu - ha tenuto a Genova la sua conferenza annuale. Nel corso di questa conferenza sono stati denunciati milioni di bambini sfruttati nel Terzo Mondo.

## 1 EURO = 100 EUROPEI

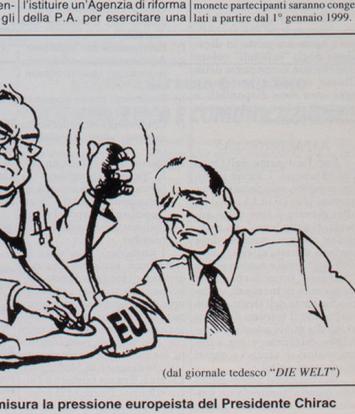
Il Consiglio Europeo a Madrid nello scorso dicembre aveva annunciato che la moneta europea si sarebbe chiamata "euro". Adesso appare che i "centesimi" dell'euro porteranno il nome di "eurocent".



Il primo dello sfruttamento minorile spedito in Asia, con 44,6 milioni di bambini lavoratori; seguono l'Africa con 23,6 milioni e l'America Latina con 5,1 milioni. Contando anche i minori al di sotto dei dieci anni e le bambine lavorano come domestiche, si arriverà a un totale di centinaia di milioni di piccoli lavoratori. Spesso i bambini continuano a lavorare o sei anni, per molte ore al giorno (ma di solito in famiglia) e per questo è difficilissimo censurarli. La maggior parte sono ragazzi in attività agricole che comportano rischi notevoli. Un altro aspetto drammatico è quello degli abusi sessuali e della prostituzione minorile. L'agenzia dell'Onu sottolinea che la diffusione dell'Aids ha aggravato la situazione: gli adulti cercano infatti ragazze e ragazzi sempre più giovani che hanno avuto meno possibilità di aver contratto il virus.

Il documento finale prende di mira Karadzic in particolare, specificando che il leader serbo-bosniaco "deviserebbe la scena politica".

Il primo dello sfruttamento minorile spedito in Asia, con 44,6 milioni di bambini lavoratori; seguono l'Africa con 23,6 milioni e l'America Latina con 5,1 milioni. Contando anche i minori al di sotto dei dieci anni e le bambine lavorano come domestiche, si arriverà a un totale di centinaia di milioni di piccoli lavoratori.



# "OPUS DEI": UNA SOCIETÀ SEGRETA E POTENTISSIMA

In Spagna l'ascesa al potere del Partito Popolare (il Partito di destra guidato da José María Aznar) consente il ritorno dell'Opus Dei negli organi di decisione, in Italia si pubblica una biografia del suo fondatore, José María Escrivá de Balaguer, scritta da Pilar Urbán, attivista dell'Organizzazione. Sull'argomento pubblichiamo un'inchiesta in più puntate.

L'Opus Dei non è altro che il braccio secolare della Chiesa cattolica nel mondo profano. Perché un giornale serio come il "Times" di Londra ha dedicato nel 1981 uno dei suoi famosi rapporti a questa istituzione? Perché, nello stesso settembre il prestigioso mensile francese "Le Monde Diplomatique" ha dedicato un articolo di copertina e due pagine interne all'Ordine? Che cosa è veramente?

Senza ombra di dubbio si può dire che l'Opus Dei è l'istituzione cattolica più vicina all'Occidente, e che in tutti gli aspetti della riservatezza e nel modo di reclutare i propri adepti. Sicuramente Escrivá de Balaguer quando decise di fondare l'Ordine si avvalse di alcuni esperti massonici.

L'Opus Dei è un potere occulto che controlla lo stesso papato: Elezione di Karol Wojtyła è stata infatti sponsorizzata con successo dall'Opus Dei. Il Papa polacco si è circondato di membri dell'Opus a cominciare dal suo portavoce, lo spagnolo Joachim Navarro Valls. Non si spiegherebbero altrimenti il tempo record per la canonizzazione di Escrivá de Balaguer, il riconoscimento di "Prælatus personale del Papa" dell'Ordine, ecc.

Ma come nasce, come è organizzata, chi ne fa parte, come vive un quèdesta?

### NASCITA

Ufficialmente l'Opus Dei nasce nel 1928 in Spagna per ispirazione divina di un giovanissimo prete, José María Escrivá de Balaguer, figlio di una famiglia abbiente del nord della Spagna. La nuova istituzione vivifica fino alla fine della vita spirituale nei religiosi al nascente franchismo e crescere impetuosa. Inizialmente si radica nei paesi ispanofoni anche per una profonda attività culturale. Quindi inizia il proprio sviluppo che gli consente di guadagnare nei giorni nostri ad essere presente in 90 Paesi con oltre 80 mila membri.

### ORGANIZZAZIONE

L'Ordine ha una struttura piramidale con una organizzazione di tipo leninista a triangoli allargati, "le case", per cui il vertice conosce tutti i responsabili ma questi tra loro non si conoscono fino a quando raggiungono un certo livello gerarchico. Una o più volte all'anno si organizzano viaggi in Spagna o a Roma per fare incontrare i membri più giovani di vari Paesi ma l'operazione ha più una valenza propagandistica che reale; infatti, all'interno della istituzione vige la totale separazione tra i membri che vengono normalmente invitati a controllarsi l'un l'altro e a denunciarsi.

I membri si dividono in diverse categorie. I numeri, soggetti a rigida disciplina, scapoli, illibati, devono vivere nelle "case" e sono soggetti alle sue regole. I membri numerari sono obbligati a assumersi i voti perpetui di povertà, castità e obbedienza.

I soprannumerari sono sposati ma devono seguire molte regole, in particolare devono promuovere nelle associazioni civili, culturali, professionali, economiche, ecc. lo spirito cristiano nella visione propria dell'Ordine.

Vivono poi i membri oblati, quelli non cresciuti nelle case ma che si sono avvicinati dopo aver vissuto una vita normale, ma comunque senza legami familiari, che si impegnano a vivere secondo le rigide regole delle case.

Infine una quarta categoria, i cooperatori che si configurano come un ponte in direzione degli "infedeli" coloro cioè che non fanno parte della Chiesa cattolica, ma che in ogni caso sono disponibili a prestare il loro aiuto per le opere dell'Ordine.

### APPARTENENZA

Può fare parte dell'Opus Dei chiunque. I nuovi membri vengono selezionati tra i giovani (da 10 ai 15 anni) da altri giovani a loro volta addestrati nelle "case". La regola dice che ogni membro deve portare almeno altri 5 candidati ogni anno e convincerli a "fischiare", termine che sta ad indicare la richiesta di entrare a far parte dell'Ordine. Normalmente il terreno di estrazione dei nuovi adepti è in famiglie cattoliche e tra i frequentatori di oratori e centri di incontro cattolici.

Avvicinato il nuovo membro, generalmente da un giovane di età maggiore il nuovo

nata si chiude con la benedizione sacramentale.

Ogni anno cinque giorni di raccoglimento strutturati come le riunioni mensili. La sera "commento epistolare" sul quale si discute e commenta una lettera del fondatore o del suo successore. Oltre alla formazione propria il numero deve pensare anche alla formazione dei candidati e seguire la vita di altri Circoli.

Per i nuovi numerari nel primo anno e mezzo si svolgono sovente le "convivenze" (sedute cui partecipano membri di diverse città e "centri" del Paese).

Una volta l'anno nel periodo delle ferie si tengono i "corsi annuali" con formazione intensa.

Se si ricorda a pranzo, un confratello sarà presente al pranzo in ritardo perché è vietato mangiare da soli. La camera ospita più persone e non è permesso stare da soli in stanza. Anche lo studio deve avvenire in comune.

Non è consentito avere amicizie. La Fratellanza è una cosa sola formale: i rapporti reali tra i membri è come tra persone che non si conoscono e piuttosto si temono l'un l'altro.

### CENSURA INTERNA

Per poter leggere un libro bisogna chiedere il permesso di lettura e che venga consultata l'indice dei libri.

I libri sono catalogati in: 1) Consigliabile 2) Non pericoloso 3) Da leggere solo con solida preparazione dottrinale 4) Vietato all'interno dell'organizzazione 5) Generamente e moralmente vietato 6) Vietato.

I libri proibiti possono essere letti se assolutamente necessario, previa autorizzazione del presidente generale dell'organizzazione con l'obbligo di non far circolare il libro e farne la recensione.

Se il libro è nuovo e quindi non censito dovrà prima leggere il prete della casa il quale se troverà il libro in contrasto con la dottrina cattolica smetterà lui stesso la lettura. È assolutamente vietato leggere, ad esempio, testi sulla teoria dell'evoluzione, testi marxisti, ecc. I libri di filosofia sono consultabili soltanto se riguardano la filosofia antica e medievale.

I giornali sono censurati preventivamente; la Bibbia consultabile è solo quella con il testo ante Concilio Vaticano II o approvata dall'Opus Dei.

I film sono tagliati preventivamente o possono essere visti solo con il permesso del Direttore. Stesso discorso vale per la televisione.

È vietato partecipare a conferenze tenute da persone con testi "all'indice".

C.M. (continua al prossimo numero)

## 50 ANNI DI ATTIVITÀ DEI TESTIMONI DI GEOVA

Il 1996 segna il 50° anniversario di attività organizzata dei Testimoni di Geova in Italia. Nel 1946 si apriva a Milano il 1° ufficio filiale per coordinare l'attività di quei 120 Testimoni scampati alla persecuzione nazifascista. L'opera di testimonianza dei Testimoni di Geova ha prodotto i suoi frutti nel nostro Paese. In mezzo secolo i 120 si sono moltiplicati 1800 volte, producendo 213 milioni di atti, che sommati ai servizi portati in totale vicino ai 400 mila. Da "falinio di oggi" nel 1946, l'Italia è oggi il primo posto in Europa per numero di Testimoni attivi; il quarto nel mondo dopo USA, Messico e Brasile.

L'opera dei Testimoni italiani è cominciata in Piemonte, nel Pinerolese, a San Germano Chivasso, ove nel 1906 operava già una comunità, cosiddetta prevalentemente di ex-voluti. Fra essi il primo organizzatore dell'ope-

### A TORINO 4 MILIARDI PER LE CHIESE

Quattro miliardi (o più) dello scorso anno per la manutenzione e il restauro di chiese e parrocchie di Torino. Lo stanziamento è stato approvato dalla Giunta comunale, che quest'anno ha ricevuto 17 richieste di contributi, presentate soltanto da luoghi di culto cattolici (nessuna domanda da valdesi, ebrei, avventisti e Assemblee di Dio). La cifra più cospicua è stata assorbita dal Duomo di Milano e mezzo) in vista dell'ostensione della Sindone nel '98.

### 5 MILIARDI PER LE MATERIE PRIVATE

La Commissione Istruzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il progetto di legge che intende finanziare la gestione delle scuole materne private già convenzionate con la Com. Per lo stanziamento di 5 miliardi di lire ha votato il Centro Destra, cioè i Cattolici, i Popolari, i Pensionati, la Lega Nord e il Polo per la libertà. Soltanto Rifondazione Comunista e Verdi si sono opposti. Il PDS si è riservato il voto in aula. Relatore il consigliere Montebone del C.D.U. Tale legge in costituzione prevede che anche le scuole materne non convenzionate con i Comuni possano ottenere i fondi rivolgendosi direttamente alla Regione, scavalcando i Comuni e i progetti educativi territoriali.

## RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

### Nazismo

Christoph Schminck-Gustavus, "Mit di casa" di Bollettari-Ringhieri, pag. 160, Torino, 1995, lire 25.000.

Arrestato e condannato a morte, ad Amburgo, il minore Walter Wrobel, durante l'occupazione nazista, in quanto colpevole di aver tentato di sfuggire ad una morte certa della sua modestissima "forza lavoro", che egli non poteva essere di alcuna utilità per l'economia dei Reich e che quindi, meglio, anche per loro, lasciarlo libero di tornare con i suoi familiari, nel suo lontano paese natio.

Era un giovane contadino, il Walertian, e certamente non fu soltanto la nostalgia, a spingerlo all'ingenuo gesto, che doveva costargli la vita anche la situazione di profondo disagio per essere trovato, lui suo obere, lui solo non tedesco, tra gente che non capiva il suo linguaggio.

Un breve incendio ad un pomeriggio, subito domato, e nessun danno. La polizia e la magistratura, che non si aspettavano che questo occasione per far sapere ai milioni di prigionieri e di lavoratori costretti, che anche il piccolo gesto di insolferenza, la benché minima infrazione sarebbero state punite con la morte. E che nessuna importanza avrebbe avuto il fatto di essere norenese, e cioè "non punibile" per le stesse leggi tedesche.

Walter viene arrestato ed è sottoposto ad un interrogatorio, ai lavori pesanti in un Lager e infine processato e condannato alla fucilazione per aver fatto una ghirandola, per sabotaggio.

Il titolo del libro, "Walter Wrobel", l'autore dimostra che il temporalismo, dopo la lunga parentesi progressista di Papa Roncalli e di Papa Montini, si è accentuato con Giovanni Paolo II.

Il saggio preceduto da un'intressante prefazione del teologo Hans Küng, noto esponente del dissenso cattolico, coerente ed appassionato fautore di un rinnovamento radicale della Chiesa.

Per questo motivo, nel 1979 una dichiarazione della Congregazione per la dottrina della fede lo privò della qualifica di teologo cattolico.

### Massoneria

Marcello Scipi, "Massoneria oggi... e domani" prefazione di Aldo A. Mola, ed. Atanor, Roma, 1995, lire 15.000.

Il titolo originario di quest'opera era "Addio Maestro" volta aperta al Gran Maestro della Massoneria Italiana del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. Come osserva il prof. Aldo A. Mola nella prefazione, l'opera costituisce un pubblico saggio sulla storia della massoneria interna. In sostanza Scipi ha redatto una storia della comunità del Grande

### Papato

Cosmo G. Sallustio Salvemini, "Il potere temporale del papato dal Silabato ad oggi" ed. Il Ventaglio, Roma, 1992, lire 30.000.

Nella maggior parte dei manuali di storia si legge che la manuzione di Sutri fatta dal re Longobardi Liutprando a Gregorio II, nel 728, segna l'inizio del potere temporale dei papi. Chi si sente brivido di affermare che la presa di Roma - 20 settembre 1870 - determinò la sua fine? Nacque forse, da quell'evento, una Chiesa povera, umile, svincolata da qualunque potere politico ed economico, in tutto e per tutto simile a quella prima cristiana?

L'ultimo libro di Cosmo G. Sallustio Salvemini, dal titolo volutamente provocatorio: "Il potere temporale del papato dal Silabato ad oggi", nasce proprio dalla constatazione che il potere temporale della Chiesa è tuttora una realtà.

L'entrata dei Bersaglieri di Cadorna a Roma diede origine ad una situazione molto ambigua circa la consistenza di due sovrannità distinte nel territorio del Regno d'Italia. La questione dei rapporti fra Stato e Chiesa è rimasta da allora una fra le più spinose, sia al piano politico che su quello giuridico. Lo dimostra, fra l'altro, la polemica sull'ora di religione nelle scuole e le frequenti interferenze del vescovo nella vita politica italiana. Attraverso un originale ed obiettivo ricostruizione storica, Sallustio Mola come questa situazione che costituisce un serio ostacolo allo sviluppo civile e democratico del Paese - sia il frutto di scelte politiche, e non di una necessità insita nella storia d'Italia.

La tendenza separatista, affermata nei primi decenni dello Stato unitario era una logica prosecuzione della politica cauroviana e di tutta l'opera del Risorgimento.

Una storia recente si verificò soltanto dopo l'advento del fascismo. L'autore parte dal presupposto, difficilmente confutabile, che la Conciliazione fra Stato e Chiesa, culminata nei Patti Lateranensi, fu un accordo di convenienza, frutto di uno spregiudicato calcolo politico di Mussolini e Pio XI - La conciliazione tra Stato italiano e la Santa Sede resta uno degli eventi più contraddittori della nostra storia. Per quanto riguarda la Chiesa il più importante obiettivo strategico da perseguire con la stipulazione dei Patti Lateranensi non consisteva certo nell'assicurare garanzie alla sua libertà (garanzie già sancite dalla legge delle Guarentigie) bensì nel restaurare l'antico dominio temporale nella penisola, nell'ottenere particolari condizioni di privilegio per la religione cattolica. Un altro obiettivo era costituito dall'intenzione di recuperare (anche se tardivamente) ceti popolari più disagiati alle tradizioni, pratiche, sacramentali (pag. 35-36).

### Fosse Ardeatine

Robert Katz, "Morte a Roma", traduzione di E. Labò, pag. 257, Edizioni Riuniti, Roma, 1996, lire 6.500.

Robert Katz, illustre storico nord-americano, giornalista e scrittore di grande prestigio, pubblicò questo libro negli USA nel 1967. Seguì un noto film, e quindi un lungo processo in Italia per iniziativa dei discendenti del papa Pio XII. La presente 5° edizione italiana vede la luce mentre in corso il processo al cardinale Priebe, principale collaboratore di Kappler.

Questo libro è frutto di una lunga e laboriosa ricerca storica, basata su documenti ed interviste. Si parte dall'attacco dei partigiani romani ad una colonna di poliziotti SS in transito lungo Via Rasella nel centro di Roma. Sedici partigiani, guidati da Rosario Bentivegna e Carla Capponi, sotto la direzione di Carlo Salinari-comandante dei G.A.P. romani - e il direttore di Giorgio Amendola - membro del Consiglio militare del C.L.N. Il bilancio dell'azione partigiana: 32 SS uccise, molti i feriti (dei quali uno non sopravvisse); nessuna perdita tra i partigiani. Tremenda la rabbia del Comando nazista: gli stessi Hitler ed Himmler intervennero, ordinando che per ogni tedesco caduto venissero fucilati 10 italiani.

L'incombenza del massacro toccò alla Gestapo di Roma, comandata dal ten. Col. Kappler, con sede nella terribile prigione di via Tasso. Collaborò attivamente alla compilazione dell'elenco dei condannati il questore fascista Casarico, con la complicità del direttore del carcere di Regina Coeli, Carretta. Il massacro dei prigionieri: 320, a cui Kappler aggiunse altri 10 per il tedesco ferito e poi deceduto, ed ancora altri 5 "per errore". La carneficina orrenda venne perpetrata il giorno successivo (24 marzo 1944) nelle Fosse Ardeatine, alla periferia di Roma, in grande fretta ed in gran segreto.

E' una delle pagine più orribili della 2° guerra mondiale in Italia. Nel libro vengono accuratamente descritte tutte le fasi

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Con sentenza n. 1515/96, pronunciata il 6/2/1996 e depositata in Cancelleria il 16/3/1996, il Tribunale di Torino ha dichiarato l'assenza di OCCHIONE GAETANO, nato a Foggia il 10/2/1939, già residente in Moncalieri, strada Carignano n. 32/bis.

Torino, 7 giugno 1996

avv. Lamberto Lamberti

### TEATRI DI TORINO

RIPOSO ESTIVO

BANCA CRT  
Cassa di Risparmio di Torino

**Il Conto Corrente Senza il Peso delle Spese.**

**Conto Netto.**

della carneficina. L'autore mette in evidenza anche il "silenzio" del pontefice Pio XII, il quale con un intervento per frenare il massacro (probabilmente non avrebbe sortito effetto) non è in seguito mai pronunciato parola di protesta per l'eccidio di cittadini in gran parte romani (Pio XII era altresì il vescovo di Roma).

Sergio Bellone  
**Romanzo**  
Cap. Maria Reid: "La straordinaria avventura di Martin Cassul e n'Africa" prefazione di Antonio Brodero e Giovanna Spagnolo Viglione, ed. Andrea Viglione, Torino, 1995, lire 22.000.

Nella narrativa piemontese, che offre la produzione dei maggiori prosatori in lingua subalpina il cui capostipite è Pietraquada ed illustri esponenti Isler, Luoni, Leoni ed altri del '700 e '800, l'editore Viglione - benemerito della cultura piemontese per i molti libri in vita ristampati e per l'annuale appuntamento con l'Almanacco Piemontese - ha inserito un romanzo di un Autore conosciuto soltanto con gli pseudonimi "capitano Maria Reid" e "prof. Francoso (maestro Franco Asino).

Redattore del settimanale umoristico "L'Birichin" - un giornale in dialetto che si pubblica a Torino dal 1886 al 1927 - Maria Reid vi stampò a puntate nel 1901-02 questo romanzo senza pretese, scritto in un dialetto italo-piemontese, tipico della borghesia cittadina di allora (che si sarebbe vergognata di parlare in

### Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

Un abbonamento basato su doppi sensi, su situazioni assurde, su espressioni ridicolose ormai remote rispetto al gusto attuale. Ci fanno sorridere, con tenerezza, quasi con rimpianto, per una società tradizionale piemontese, per un'immagine di Torino che non è sempre stata, e che non è mai stata, quanto in memoria di testi riscuotiti dall'amore e dalla curiosità di ricercatori e di editori.



TRIBUNA PACIFISTA LA FRANCIA NELLA N.A.T.O.



(dal giornale tedesco "FRANKFURTER RUNDSCHAU")

I 16 Paesi membri della NATO hanno firmato, nel corso della riunione del Consiglio Atlantico a Berlino, un documento in base al quale i membri dell'Unione Europea potranno utilizzare le strutture dell'Alleanza per operazioni militari senza la partecipazione americana.

Gli USA, che posseggono gli elementi chiave della macchina bellica alleata, conserveranno un ruolo centrale e ogni volta gli europei dovranno chiedere a Washington l'assenso alle proprie autonome operazioni.

A spingere sul terreno della riforma è stata la Francia, da poco rientrata in alcune strutture della NATO, ma ancora oggi estranea al dispositivo militare integrato. Parigi, che al tempo del G. de Gaulle - 30 anni fa - aveva abbandonato la NATO per opporsi contro il dominio americano, ha riconosciuto l'impossibilità di creare una identità di difesa europea indipendente dall'alleanza americana e si è impegnata a rientrare a pieno titolo nell'Alleanza atlantica. Ha però chiesto che l'Unione Europea possa utilizzare i comandi, le strutture logistiche e l'intelligence dell'Alleanza per operazioni ordinarie (ad esempio, il vicecomandante in capo delle Forze alleate sia un europeo in grado di sostituirsi al numero uno americano per guidare le operazioni).

ESPLOSA IN CINA ATOMICA SOTTERRANEA

L'8 giugno la Cina ha effettuato un esperimento nucleare sotterraneo nei pressi del luogo Lop Nor, nella regione dello Xinjiang, con una potenza pari a 20 e gli 80 chilotoni. Il governo australiano e quello giapponese hanno inviato note di protesta.

Dopo la tardiva rinuncia della Francia di Chirac, la Cina è stata l'ultimo Paese a dichiarare la sospensione dell'U.E. efficace, visibile, ma latente.

Un problema delicato che implica la libertà d'azione degli europei nel quadro di una "partnership fra eguali". E' prevista l'adesione di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca.

Infine si è deciso che le truppe alleate stanziate in Bosnia fino a settembre quando avranno luogo le elezioni o fino a dicembre, quando avrà termine il mandato dell'IFOR.

NEL 1997 LA LEVA RIDOTTA A 10 MESI

Dinnanzi alla Commissione Difesa del Senato il capo di Stato Maggiore dell'esercito, gen. Incisa di Camerana, ha prospettato le difficoltà economiche delle Forze Armate (composte da 207.255 uomini nell'esercito, 70.849 nell'aeronautica, 42.891 nella marina). Fra tagli al bilancio del Ministero, scandali di Militaropoli, ritardo nella ristrutturazione delle Forze Armate in base al "modello di difesa" (non attuato e in parte già superato) il generale ha espresso la sua preoccupazione sulle difficoltà derivanti dalla ristrutturazione mezzi idonei, interpretate come disinteresse del potere politico.

Gli stipendi di ufficiali, sottufficiali e volontari sono insufficienti: il 75% dei quadri militari ha un guadagno inferiore ai 3 milioni lordi (ufficiale da 1.900.000 a 3.400.000 lire, il sottufficiale da 1.700.000 a 2.500.000, il volontario a ferma prolungata da 1.200.000 a 1.400.000).

Bisogna però tener conto che i militari fruiscono di taluni privilegi avendo a disposizione istituti di protezione sociale: circoli, alloggi, foresterie, indennità. Inoltre gli

TUTELA DELLE CULTURE MINORITARIE NELL'UNIONE EUROPEA

Chi ha sentito parlare del "pomak" o dell'"armina" o del "brezhovko" o del "frisk-sleeter-sk", del "serbski" dell'"uskara", del "kocerk" o del "gaelico" o del "gaidling"? Sono alcune delle trenta lingue autoctone parlate da milioni di cittadini dell'Unione europea. Lingue poco conosciute, ma che rappresentano un modo di esprimersi, di comunicare emozioni e sentimenti, in una parola, di vivere, di un gran numero di persone, della loro cultura e della loro identità. I nomi suddetti sono scritti nella loro forma originale e si possono reperire con la loro traduzione francese e inglese, in un prezioso manuale pubblicato a cura dell'Ufficio europeo delle lingue poco diffuse.

Si apprende così che il "frisk" è la lingua parlata nella Frisia settentrionale, mentre si parla il "sleeter" nell'est della stessa regione, che nelle regioni montagnose della penisola greca e in Epiro, si parla l'"armina", che in alcune zone della Germania ci si parla il "kocerk" e in altre il "uskara" è la lingua basca e che il "gaelico" è l'irlandese.

Nella nostra vecchia Europa non ci si è preoccupati troppo del problema e ha adottato una serie di risoluzioni di cui l'ultima in ordine di tempo è stata adottata a stragrande maggioranza, con 318 voti favorevoli, il contrario e l'astensione: essa chiede un impegno politico e finanziario degli Stati membri, del Consiglio dei ministri dell'Unione e della Commissione europea, per tutelare e sviluppare il patrimonio linguistico e culturale europeo.

Il compito non è facile, vista la complessità della materia. Innanzitutto si deve prevenire il con-

certo di "lingue minoritarie", essendo il termine insoddisfacente: per esempio, il catalano è una "lingua minoritaria" all'interno di una lingua, il francese, il numero di cittadini che la parla è pari, se non superiore, a quello di quanti si esprimono in danese, che invece è una delle lingue ufficiali dell'Unione. In Italia, ma anche in Francia e in Danimarca, in Francia e in Italia, mentre è la lingua maggioritaria in Germania, ma soprattutto è la più parlata in Europa.

Pur accettando questa definizione accettata, occorre comunque una distinzione tra le cinque grandi categorie di lingue "meno diffuse": 1) le lingue minoritarie di due piccoli Stati membri dell'UE che non sono lingue ufficiali di lavoro nell'Unione: l'irlandese e il lussemburghese; 2) le lingue delle piccole comunità statali, situate in un solo Stato membro, come il bretone in Francia, il sardo e il friulano in Italia, il gronese in Olanda e il gallese in Gran Bretagna; 3) le lingue delle piccole comunità senza Stato, residenti in due o più Stati, come il basco in Francia e in Spagna, l'occitano in Francia, Italia e Spagna; 4) le lingue dei popoli che costituiscono una minoranza negli Stati in cui vivono, ma che sono una maggioranza in altri Paesi, come è il caso del tedesco, ma anche del danese e del finlandese; 5) le lingue delle minoranze in Grecia, del francese, dell'albanese, dello sloveno o del croato in Italia, ecc.; 6) le lingue non territorialmente identificabili in una zona particolare, come la lingua degli zingari e degli ebrei (il sinti, il roma e l'yddish).

Le lingue minoritarie sono ripartite in modo irregolare. L'Italia è in testa (se ne parlano 11), seguita dalla Francia (8), la Spagna (6), la Gran Bretagna e la Grecia (5), anche se in quest'ultimo Paese le minoranze sono veramente esigue.

La Francia non accorda nessuno statuto giuridico alle lingue minoritarie, come la Gran Bretagna, che tuttavia permette un uso

40 MILA MILIARDI L'EVASIONE ALL'INPS

Un'indagine dell'Istituto di ricerche economiche e sociali Luca Mosconi di Torino ha accertato che l'evasione ai contributi all'INPS nel 1995 ha sottratto un importo di circa 40 mila miliardi, cioè una somma vicina ai 45 mila miliardi della "manovra finanziaria" programmata dallo Stato per il 1996.

L'INPS, con i propri mezzi di accertamento, non riesce a recuperare più del 5-10 per cento del dovuto. L'Istituto di ricerca ha basato l'indagine sul confronto tra le rilevazioni degli occupati fatte dall'ISTAT e le denunce retributive presentate all'INPS, escludendo il settore del pubblico impiego. Nel periodo analizzato, tra il 1981 e il 1992, si stima che non sia stata denunciata ed assicurata una percentuale pari al 3 e al 6,5 per cento del lavoro dipendente prestato nell'industria. La cifra sale tra il 5 e il 12 per cento nel terziario e tocca i valori massimi, 6-12 per cento, nell'artigianato. Dalla mancata denuncia di parte delle retribuzioni o al fatto che si usufruisce indebitamente di alcuni benefici contributivi deriverebbe un'entire evasione, pari a circa il 4,5 per cento del contributo versato per i lavoratori assicurati.

Le cose vanno ancor peggio nel settore dei lavoratori autonomi. Infatti l'inchiesta italiana non denunciata né assicurata una percentuale tra il 12 e il 17 per cento degli artigiani e dei loro coadiutori. Nelle attività commerciali, invece, la mancata denuncia è pari al 23 e il 30 per cento. Nell'agricoltura l'evasione tocca il 50 per cento del lavoro dipendente e un livello pari al 66 e il 70 per cento nel lavoro autonomo.

Occorre tuttavia rilevare che i contributi INPS sono troppo elevati e rendono eccessivo il costo del lavoro. Infatti l'INPS ha annullato circa 40 mila pratiche aperte per ottenere da 670 mila pensionati la restituzione di somme indebitamente percepite. Per i cosiddetti "indebiti" è stata anche rilanciata l'ipotesi di una sanatoria.

PARLANO I LETTORI

CICAP

Signor Direttore, ho letto di un'Associazione chiamata CICAP che si occupa dei truffatori. Di cosa si tratta? Vittorio Colli (Udine)

re, rifugiatisi in Svizzera, ha concesso al quotidiano elvetico "Le Matin" una scandalosa intervista nella quale accusa il sionismo "impunito" negli USA, ma con ramfazioni morali di "ringraziare per costituire un impero dal Nilo all'Eufrate senza tenere in minimo conto le esigenze palestinesi".

Il nuovo Ministro della Difesa, Beniamino Andreotta, ha replicato al capo di Stato Maggiore annunciando che dal 1997 il servizio di leva durerà 10 mesi, come in Germania, anziché 12, e che si rivolgeranno le procedure di addestramento per renderle più efficaci in modo da razionalizzare l'impiego dei giovani.

La Francia non accorda nessuno statuto giuridico alle lingue minoritarie, come la Gran Bretagna, che tuttavia permette un uso

IL MANIFESTO DEI LAICI SULLA BIOETICA

Appreso sul quotidiano "IL SOLE 24 ORE" con il titolo "Rispetta i valori altrui" e con il sottotitolo "I principi fondamentali che tutti, credenti e non credenti, dovrebbero sottoscrivere", il manifesto sulla bioetica laica è una sorta di regolamento che può mettere d'accordo tutti sui temi quali l'aborto, la fecondazione in vitro, la maternità per procura, l'ingegneria genetica, l'eutanasia.

Il manifesto è firmato da quattro studiosi, fra cui il giurista Carlo Flamigni, esperto in fecondazione assistita.

Gli autori dichiarano anzitutto il proprio rispetto per le convinzioni religiose dei singoli e sostengono persino di apprezzare la dimensione religiosa per quanto può contribuire alla formazione di una coscienza etica diffusa.

"La bioetica laica e non può non esserlo per la sua stessa costituzione". Perché solo "la visione laica considera il progresso della conoscenza un valore fondamentale". E perché "ogni limitazione alla ricerca scientifica imposta nel nome dei pregiudizi equivale a perpetuare sofferenze che potrebbero essere evitate".

L'etica laica non può accettare che la Natura sia qualcosa di sacro e intoccabile: "Il confine fra quel che è naturale e quel che non lo è dipende dai valori e dalle decisioni degli uomini". Questi valori non sono stelle fisse: perché "per i laici i principi morali si fondano sull'adesione volontaria da parte degli individui". Di conseguenza la legislazione biomedica deve "essere guidata dall'idea di lasciare ad ogni ricercatore e ad ogni medico la più ampia sfera di decisioni autonome compatibili con l'interesse generale della collettività". Non può esistere, in questo campo, "un canone morale a voceazione universale".

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

2 GIUGNO, FESTA DELLA REPUBBLICA

Si è iniziata a Roma la raccolta di firme in Parlamento per ripristinare la festa nazionale della Repubblica. La data del 2 giugno 1946 era considerata una festa civile. Quando si revisionò il calendario delle festività pubbliche (tra cui numerose quelle dedicate ai santi), venne soppressa la celebrazione della nascita della Repubblica.

Ora, a distanza di 50 anni, il Parlamento dovrebbe inserire fra le festività pubbliche quella che si celebra in tutti i Paesi, perché ha rappresentato una svolta storica del Paese verso la democrazia e il progresso sociale.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione - Perché viva L'INCONTRO - continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione e disposizione dei lettori. Il quinto elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 2.595.000.

IL MANIFESTO DEI LAICI SULLA BIOETICA

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

ARCHIVIO DISARMO

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

La relazione evidenzia anche un'ulteriore debolezza strutturale dell'industria italiana della difesa, rilevando che oltre il 70% delle autorizzazioni riguarda contratti di valore inferiore a 50 milioni e solo il 13% riguarda contratti di valore superiore a tre miliardi di lire.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Re, dott. Nico Ivaldi Tipolitografia ARTALE S.n.c. v. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 226.99.80 - 226.99.90 Registrato al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949 Monthly printed in Italy

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA Con ricorso al Tribunale di Torino, depositato in Cancelleria il 5.04.1996, Toppo Tullio ha chiesto la dichiarazione di morte presunta della sorella Toppo Laura, nata a Torino il 26.01.1935 e scomparsa da oltre 10 anni dalla sua residenza. Chiunque ha altre notizie è invitato a trasmetterle al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla seconda pubblicazione della presente comunicazione. avv. Mario Bonisoli

ALBERTO BOLAFFI filatelisti e antiquari filatelici dal 1890 Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 56.25.556 Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5 Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.57/8/9

PER FINANZIARE LA VOSTRA RIPRESA SENZA PERDERE ALTRO TEMPO, ABBIAMO CAMBIATO IL QUANDO, IL COME E IL DOVE DEL LEASING.

Oggi infatti Sanpaolo Leasing presenta a tutti gli imprenditori una nuovissima formula di leasing. Molto, molto più rapida, e mille volte più comoda. Le cose vanno ancor peggio nel settore dei lavoratori autonomi. Infatti l'inchiesta italiana non denunciata né assicurata una percentuale tra il 12 e il 17 per cento degli artigiani e dei loro coadiutori.



IL QUANDO Perché oggi lo possiamo decidere insieme, alla nostra prima occasione di incontro. IL COME Nel modo più semplice, perché nessuno come la vostra banca conosce fino in fondo tutte le potenzialità della vostra azienda. IL DOVE In tutta Italia, presso ognuna delle oltre 1.000 Filiali Sanpaolo. Più comoda di così...

Sanpaolo Leasing A buon imprenditor, poche parole. SANPAOLO Leasing SpA - Società di Leasing Internazionale - appartenente al GRUPPO BANCARIO SANPAOLO Sede e Direzione Generale: Corso di Porta Nuova, 1 - 20121 Milano

Investe, assiste, finanzia, assicura. L'energia nei risparmi. L'efficienza nei servizi. La facilità nei prestiti. La tranquillità nelle assicurazioni. Ed è senza spese di conto! Con le nuove esclusive coperture assicurative! Con il mondo cattolico si è espressa con un duro intervento del card. Tonini; secondo il quale il dialogo, su queste basi, è "impossibile". Egli ritiene che, con l'attuale indirizzo ideologico attribuito alla visione religiosa ed esprime il timore che la proposta dei laici contenga un relativismo morale, in base al quale ogni uomo può diventare il padrone di un altro uomo, minacciando i diritti di chi è più debole.

Abbè Pierre

Caro Direttore, mi ha molto sorpreso la vicenda riguardante l'abbé Pierre. Da tutti esaltato per la sua generosa assistenza a favore dei perseguitati, mi ha colpito la vecchia data del libro di Roger Garaudy intitolato "I miti fondatori della politica israeliana" nel quale il filosofo marxista, ex-stalinista, ora convertito all'Islam, sostiene le tesi negazioniste dell'Olocausto. Garandy è un rinnegato che si è inserito nella destra nazifascista francese.

Ma nessuno avrebbe mai immaginato che l'abbé Pierre fosse un ricercato anche per la sua attività di costi, ne avrebbe condiviso le tesi antisemite. I vescovi francesi non gli scorderanno ed allora l'abbé Pierre,

Lodovica Rinaldi (Genova)

Indubbiamente l'ateismo, nato nel secolo XVII con i "libertini", diffuso nel XVIII secolo, l'epoca dei "dotti", è una corrente di pensiero che ha coinvolto milioni di individui, non è un fenomeno isolato, ma tuttora con il secolarismo si propaga per forza propria tra le masse. In una materia così fluida què la religiosità non vi sono confini rigorosi fra credenti e non credenti.

Unico non è possibile fra di essi, come dimostra ad esempio il Comitato di Bioetica in cui si confrontano laici e religiosi su problemi come la fecondazione, la malattia, l'eutanasia, la morte, ecc.. Nel breve spazio disponibile non possiamo dilungarci su questo argomento. Confidiamo che qualche

A conti fatti SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI ROMA SPA Ed è senza spese di conto! Con il mondo cattolico si è espressa con un duro intervento del card. Tonini; secondo il quale il dialogo, su queste basi, è "impossibile".